

ALDIQUA' ed ALDILA'

(del vetro)

OVVERO: Speriamo sia femmina!



In attesa di un nuovo spettacolo al circo..., esprimo, come chi prima di me... delle strane considerazioni circa l'andamento di una certa democrazia ed i suoi 'occulti' regolatori situati nel ruolo della Legge, e, non essendo un attore ma un comprovato ricercatore mi sono accorto di

strane ‘coincidenze’ le quali mi fanno dedurre, o meglio sperare... che speriamo... SIA FEMMINA...



In attesa dell'arrivo dei volumi, feci qualche ricerca in biblioteca su come si fosse arrivati alla commissione Warren!

Cinque giorni dopo l'assassinio (di Kennedy il quale per inciso mi porterà *fino a Clinton....!*), il deputato Charles Goodell di New York propose che un comitato delle due camere conducesse un'indagine (con strani personaggi, per inciso, tanto della C.I.A. quanto dell'F.B.I.). Il comitato doveva essere composto da sette deputati e da sette senatori. Due giorni dopo, che il Congresso avesse potuto discutere come dare seguito alla proposta di Goodell, il presidente Lyndon Johnson annunciò che aveva già costituito una commissione d'indagine e scelto sette membri. Per evitare le possibili critiche di voler sottrarre l'inchiesta alle mani del Congresso, vi incluse due rappresentanti per ciascuna delle due Camere.

...Quando arrivarono i 26 volumi della Commissione Warren, per alcune settimane mi immersi nella lettura di testimonianze e documenti..., e, considerando le notevoli credenziali dei membri della Commissione (specchio generazionale di una sana 'democrazia') e le qualità morali ed intellettuali dei collaboratori a loro disposizione, mi

sarei aspettato di trovare il resoconto di un'indagine esauriente (che se non altro desse ragione nei termini della detta 'democrazia' ad un suo esponente leale ed espressione della stessa nel ruolo confacente, di chi, per primo, aveva indicato il pericolo per questa di un certo fondamentalismo e quindi nei tempi dovuti aveva preso le dovute scelte... MA COSI' NON FU ED E'! Esaminiamo i fatti ciclici della storia....) e professionale.

Ed invece NON TROVAI NULLA DEL GENERE!

La massa di informazioni (disturbate allora come ora) era disorganizzata e confusa.

La Commissione non aveva predisposto un indice della sua documentazione!

La quantità di spunti che non vennero sfruttati (in merito alla stessa 'democrazia') offendeva la mia sensibilità professionale di cittadino non tanto d'America ma dell'intero mondo a cui si offre una certa ed accurata INFORMAZIONE!

E, cosa forse peggiore di tutte, le conclusioni della Commissione sembravano (e sembrano) basate su una spaventosa lettura selettiva delle testimonianze, ignorando le credibili deposizioni di decine e decine di testimoni rilasciate agli organi FEDERALI (F.B.I & C.I.A.) incaricate di condurre le indagini, e quindi, i relativi mandanti dell'uccisione della stessa (democrazia!).

...Più leggevo e più diventava chiaro che tutte le 'indagini ufficiali' del governo avevano sistematicamente ignorato qualsiasi prova che potesse condurre in una direzione diversa da quella che portava alla tesi di Lee Oswald come unico e solo assassino. Sulle prime, non sapevo quasi che cosa farmene di questa impressione, per cui proseguì la lettura. Poi, un venerdì notte (del 4 C.M.), mi ritrovai la testimonianza del tenente colonnello (in questa sede ci asteniamo nel fare i nomi - contattato il giorno precedente presso un luogo convenuto - cioè il 3 C.M.) che faceva riferimento ad una scheda che riguardava l'istruzione militare e estrazione sociale di Oswald ed in particolare di uno dei suoi occulti protettori in riferimento ad un esame di russo...

ESAME DI RUSSO!

In tutti i miei anni durante il mio pellegrinare, ed anche dopo quelli, non avevo mai sostenuto un esame di russo!

Non importa, la testimonianza del *signor X* proseguiva aggiungendo che Oswald quanto il suo sponsor occulto era stato scarso all'esame, poiché aveva cavato fuori solo DUE termini giusti di russo! Io non avrei saputo tirare fuori neanche una sola parola corretta in russo. Rimavo altri pensieri!



La mattina seguente (il 4 C.M.) mi diressi con passo malfermo in centro, verso quella ZONA MORTA della periferica città con i suoi dismessi impianti al numero 544 di Camp Street. Questo stesso indirizzo era risultato impresso con un timbro a mano su parte del materiale che Oswald aveva distribuito nelle vie di New Orleans, nell'estate del 1963. Situato di traverso alla Lafayette Square, trovai il 544 Camp Street, un edificio color grigio topo, una specie di malriuscita imitazione di un palazzo di granito. Questo edificio ed impianto veniva chiamato, come appresi più tardi, 'New man Building' dal nome del proprietario di allora. L'ingresso al numero 544 dell'impianto ed edificio dava immediatamente su delle scale che portavano al secondo piano.

...C'era qualcosa di familiare in quella costruzione e mi occorre un po' di tempo per rinfrescarmi la memoria. Quindi girai l'angolo, dove in passato si trovava il ristorante 'Mancuso', e feci qualche passo in Lafayette Street fino all'altra entrata del caseggiato e relativo impianto. Mi ritrovai di fronte al portone davanti al quale

ero già capitato nel precedente 1963, e cioè davanti all'ingresso che portava al piano in cui si trovava l'ufficio del detective privato GUY BANISTER.



Allora, all'indirizzo 531 di Lafayette Street, compariva la scritta: GUY BANISTER ASSOCIATES, INC. INVESTIGATORS.

Dunque, entrambi gli ingressi, 544 Camp Street e 531 Lafayette Street, conducevano allo stesso posto. E curiosamente il nome di Guy Banister, che era già venuto fuori tre anni prima, ora spuntava nuovamente.

...Banister era morto nel 1964, circa nove mesi dopo l'assassinio, ma ora a me interessava sapere perché mai il timbro con '544 Camp Street' fosse apparso sul materiale distribuito da Oswald....

Anche se non restò a lungo nell'F.B.I., Banister aveva condiviso i sentimenti di J. E. Hoover. Ed ora sapevo che l'ufficio di Guy Banister era stato il quartier generale da cui aveva operato Oswald, cominciai a mettere a fuoco alcune delle cose che avevo appreso...e cioè che Lee Oswald non era stato né un 'comunista' né un 'marxista' di alcun genere (solo una pedina telecomandata alla dovuta distanza). Ciò che invece risulta più probabile, ora, che Guy ed altri dei suoi soci (compreso il protettore di Oswald...) avesse utilizzato Oswald come agente provocatore. Per quale scopo, e sotto la protezione di chi, restava ancora un mistero.

Riflettendo, però, pensai che se Oswald aveva lavorato quella estate del 1963 per Banister, ciò poteva contribuire a spiegare altre incongruenze che avevo scoperto nella lettura degli atti della Commissione. Infatti, stando al rapporto Warren, quando Oswald venne arrestato il 9 agosto in Canal Street e portato alla stazione di polizia, chiese immediatamente di vedere un agente dell'F.B.I. . Oswald venne separato dagli altri arrestati e messo in una stanza nella quale parlò con l'agente speciale John Quigley dell'ufficio locale del Bureau. In seguito, lo stesso agente bruciò gli appunti presi durante quel colloquio. Questo fatto è contrario all'abituale procedura usata dal Bureau. Per consuetudine, questi appunti vengono conservati nello schedario dell'ufficio, un simile trattamento speciale per un individuo che passava per essere un comunista sembrava inspiegabile, a meno che Oswald non stesse effettivamente lavorando per Guy Banister, e quindi per l'F.B.I., e quindi ancora, per un ex funzionario di alto rango della stessa F.B.I. il quale avrebbe potuto facilmente 'sistemare' ogni cosa.

...Voltai le spalle al vecchio impianto dismesso ufficio di Banister e guardai verso l'alto e l'altro lato di Lafayette Street, sul quale si profilava la SEDE DELLA POSTA CENTRALE. Occupando un intero isolato, appariva come un qualcosa di maestoso e di eterno, all'opposto del quartiere circostante in degrado e segnato dal tempo. L'edificio ospitava la sede operativa del New Orleans Secret Service. E così mi venne in mente che ai piani superiori c'era il quartier generale di New Orleans dell'*Office of Naval Intelligence*, l'organizzazione sulla quale avevo avuto modo di riflettere in relazione all'addestramento per i 'servizi segreti' ricevuto dal marine Oswald.

Quindi appare chiaro il rapporto fra Banister ed Oswald, cioè fra l'F.B.I. ed un suo agente sotto copertura. Ed appare ancor più chiaro il conseguente legame fra la stessa Intelligence ed un altro suo esponente: Clay Shaw! Ed ecco delinearsi i numeri del vecchio 'Circo' (come si è soliti nominare l'Agenzia ed i suoi derivati... [\(Leggi anche il Circo di Camp Street\)](#)).



...La nostra 'indagine' approda sino a... **CLINTON** con un conseguente collegamento fra **Clay Shaw** e **Clay Bertrand** come due facce della stessa medaglia!

Clay Bertrand era ed è effettivamente l'illustre quanto potente magnate miliardario dell' **INTERNATIONAL TRADE MART** di New Orleans (ora ha il nome di un Papero...), esponente di primo piano della vita cittadina. Tuttavia, in quel momento, non avevamo nessuna idea di quanto fosse più importante e più potente a confronto del suo puro e semplice ruolo di **'Paperon di Paperoni'** di New Orleans. Ed, in verità e per il vero, solo ora che conveniamo al complesso ruolo internazionale del quale Shaw o **'Paperon di Paperoni'** quale esponente dell'Agenzia... nelle complesse e fitte sue trame dai tempi ancor oscuri del Bin Laden di recente memoria...

...La vita segreta dello stesso Shaw quale esponente dell'Agenzia o come si suole nominare in questi casi l'innominata 'Compagnia'. Quel Shaw come uomo della stessa che tenta di riportare il fascismo in Italia, venne rivelato da alcuni articoli non dell'odierna stampa di oggi (al soldo della stessa) quanto da liberi e solitari Blogger, e come la stessa Compagnia avesse ed ha sponsorizzato i

piani occulti di allora sino ai più recenti casi della P2, sino ad altre simmetriche interferenze di oggi.

Forse l'esempio primo ed assoluto è rappresentato dal **Centro Mondiale Commerciale** (nel tentativo di allora...), infatti la pubblicità impiegata che intendeva giocare nel mondo degli affari era stata di grande effetto. E con un'operazione d'effetto, il Centro aprì un'altra sua sede in Svizzera.

...Veniamo ai fatti... ed analizziamo il **consiglio di amministrazione** del Centro Mondiale Commerciale con i suoi personaggi, più che curiosi definirei Felliniani... Nel consiglio, intanto, c'era un vero e proprio principe, **Gutierrez di Spadaforo**, un membro della casa Savoia, alla quale apparteneva Umberto, l'ultimo re d'Italia. Spadaforo, uomo di grandi ricchezze, con notevoli partecipazioni nei settori degli armamenti e del petrolio, un tempo era stato sottosegretario alla agricoltura nel governo di **Benito Mussolini**. Tramite la nuora, Spadaforo era imparentato col famoso ministro delle finanze nazista, **Hjalmar Schacht**, che era stato processato per crimini di guerra a Norimberga.

Un altro membro del consiglio di amministrazione del Centro era **Carlo d'Amelio**, avvocato di altri esponenti dell'ex famiglia reale. Un altro ancora era **Ferenc Nagy**, ex **primo ministro ungherese** ed ex capo del principale partito anticomunista, lo stesso un finanziatore dei movimenti fascisti e razzisti in Europa. Un altro membro del consiglio era un uomo di nome **Giuseppe Zigiotti**, presidente di un qualcosa dal significativo nome di **Associazione Nazionale Fascista della Milizia**. Uno dei maggiori azionisti del Centro era un certo maggiore **L.M. Bloomfield**, residente a Montreal ed in precedenza di nazionalità americana, ex agente dell'**Office of Strategic Services**, la struttura da cui poi gli Stati Uniti avevano ricavato la **C.I.A.**

...Questo per concludere IL PAESAGGIO SPAVENTEVOLE che si profila nella nostra indagine e conseguente vista... verso CLINTON. Ragon per cui auguriamo ad il suo sorriso ed anche alla sua secchioneria, nonché al suo acume storico aggiunto al buon umore con il quale può più degnamente rappresentare questo Circo una felice venuta ed UNA SICURA RIUSCITA.

**SPERIAMO SIA FEMMINA LA NUOVA
CREATURA....**

(J. Garrison, JFK sulle tracce....)

